



COMUNE DI BOCENAGO
PROVINCIA DI TRENTO

DELIBERAZIONE N. 017
Consiglio Comunale

OGGETTO: Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 N. 267 – Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** addì **TRENTUNO** del mese di **LUGLIO** alle ore **20,34**, nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio del Comune di Bocenago.

Presenti i Signori:

FERRAZZA WALTER
ALBERTI SILVIA ADA
BORONI GIANCARLO
BORONI GIULIANA
BORONI RICCARDO
CIMA ELISA
MARRAS MORENO
MORGANTI MARA
RICCADONNA ALFONSO
RICCADONNA LUCA
RICCADONNA SILVANA
TISI BRUNO

Assenti	
Giust.	Ingiust.
X	
X	
X	

Assiste il Segretario Generale **dott. Mauro Bragagna**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor **Ferrazza Walter**, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato, posto al N. 2 dell'ordine del giorno

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 79 D.P.Reg. 01.02.2005 N. 3/L)

Su conforme dichiarazione del messo comunale, io sottoscritto Segretario comunale certifico che copia della presente deliberazione è stata pubblicata il giorno 05.08.2019

all'albo pretorio ed all'albo informatico per rimanervi esposta per 10 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott. Mauro Bragagna

OGGETTO: Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 N. 267 – Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)”, che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, individuando inoltre gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento;
- con Decreto Legislativo n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

Visto l'art. 175 comma 8, il quale prevede che “*Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio*”;

Richiamato l'art. 193 comma 2 del TUEL, in base al quale almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

Vista la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 3 di data 14.02.2019 all'oggetto: “Circolare contenente chiarimenti in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019 ai sensi dell'art. 1. Commi da 819 a 830, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019), con la quale, alla lettera C, viene prevista la cessazione, per le regioni a statuto speciale, le provincie autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane, le provincie e i comuni, degli obblighi di monitoraggio e certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'art. 1 della legge 232 del 2016.

Vista la deliberazione n. 003 del 12.03.2019 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di previsione per gli esercizi 2019–2021 e il Documento Unico di Programmazione 2019-2021;

Vista la deliberazione n. 011 del 12.03.2019 con la quale la Giunta Comunale ha approvato l'atto di indirizzo di Gestione per gli esercizi 2019–2021 e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- Giunta comunale n. 018 dd. 25.03.2019, con la quale si è provveduto al Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi: art. 3 comma 4 d.lgs. 23.06.2011 n. 118 e ss.mm. con conseguente variazione agli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2019-2021, esercizio 2019, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31/12/2018, ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato, nonché di adeguare il fondo pluriennale vincolato in entrata del bilancio 2019 alle risultanze del riaccertamento ordinario 2018;
- Consiglio comunale n. 010 di data 29.04.2019, con la quale è stata approvata la prima variazione alla competenza del bilancio di previsione finanziario 2019-2021;
- Giunta comunale n. 030 di data 29.04.2019, con la quale è stata approvata la prima variazione di cassa del bilancio di previsione finanziario 2019

Ritenuto pertanto necessario procedere con l'assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Dato atto che con nota del 18/07/2019 il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui

Considerato che il Responsabile del Servizio Finanziario entro il termine assegnato non ha ricevuto segnalazioni da parte dei Responsabili dei singoli servizi, relative all'esistenza di debiti fuori bilancio ovvero di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente *e/o* capitale, di competenza *e/o* nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa;

Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- a) nel bilancio in sede di assestamento;
- b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri;

Ritenuto di dare atto dell'equilibrio nella gestione dei residui attivi e passivi e che, pertanto, non risulta necessario provvedere all'accantonamento di ulteriori poste al Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in sede di bilancio previsionale in euro 8.805,00 e accantonato nel risultato di amministrazione in euro 74.751,12;

Verificato l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva, e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili spese imprevedute fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo entro i limiti di legge;

Verificato l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva di cassa, e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili necessità di cassa fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo entro i limiti di legge;

Vista la variazione di assestamento generale di bilancio, predisposta in base alle richieste formulate dai Responsabili dei Servizi, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di riserva di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio;

Considerato che con la presente variazione viene modificato conseguentemente il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019-2021;

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti in data 22.07.2019, come previsto dall'art. 10 del vigente regolamento di contabilità e dall'articolo 239 del D.lgs. 267/2000, comma 1 lettera b);

Dopo discussione, come riportata nel verbale di seduta;

Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

Visto la L.R. n. 2 del 03 maggio 2018 all'oggetto: "Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge Regionale n. 2 del 03 maggio 2018, dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti favorevoli n. 7 (sette), voti contrari n. 0 (nessuno), astenuti n. 1 (Riccadonna Luca) su n. 8 (otto) Consiglieri presenti e votanti espressi in forma palese e proclamati dal Sindaco

DELIBERA

1. **DI DARE ATTO** del permanere degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.lgs. 267/2000 in esito alla verifica della gestione finanziaria di competenza e dei residui, integrata con le risultanze delle variazioni di bilancio allegata al presente provvedimento, dalla quale non emergono dati che facciano prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione e che, pertanto, non sono necessari provvedimenti di ripristino degli equilibri finanziari
2. **DI APPROVARE** la variazione di assestamento generale, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di riserva di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio, variazione che si sostanzia nei seguenti allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato A) –Variazioni al bilancio pluriennale Entrata
 - Allegato B) – Variazioni al bilancio pluriennale Spesa
 - Allegato C) – Variazione del bilancio riportante i dati d'interesse Tesoriere Entrata
 - Allegato D) - Variazioni del bilancio riportante i dati d'interesse Tesoriere Spesa
3. **DI DARE ATTO CHE**, per effetto delle variazioni eseguite con il presente provvedimento, rimane assicurato l'equilibrio economico e il pareggio finanziario nel rispetto di quanto previsto dall'art. 193 del D.lgs. 267/2000, come dimostrato dagli allegati 1) Equilibri di bilancio e 2) quadro generale riassuntivo che costituiscono parte integrante del presente provvedimento
 4. **DI DARE ATTO** che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare ai sensi dell'articolo 194 del D.lgs 267/2000;
 5. **DI DARE ATTO** che viene modificato il programma triennale opere pubbliche contenuto nel DUP 2019 – 2021 in atti;
 6. **DI DARE ATTO** che il contenuto del presente provvedimento costituisce integrazione e modificazione del DUP 2019 – 2021;
 7. **DI DARE ATTO** che con successivo provvedimento la Giunta comunale effettuerà le conseguenti modifiche all'atto di indirizzo 2019 -2021 e le variazioni di cassa 2019-2021
 8. **DI DARE ATTO** che il presente atto, debitamente esecutivo, sarà trasmesso al Tesoriere, ai sensi dell'art. 216, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000;
 9. **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione sarà allegata al rendiconto dell'esercizio 2019;
 10. **DI DARE EVIDENZA** che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, della LR. N. 2 del 03 maggio 2018 ed ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm., L.P. 23/1990 e s.m. alternativamente:
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
 - ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Successivamente, su proposta del Sindaco, stante l'urgenza di impegnare le spese oggetto della presente variazione di bilancio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 7 (sette), voti contrari n. 0 (nessuno), astenuti n. 1 (Riccadonna Luca) su n. 8 (otto) Consiglieri presenti e votanti espressi in forma palese e proclamati dal Sindaco

DELIBERA

11. di **dichiarare** la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183 comma 4 della L.R. 03 maggio 2018

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
f.to Ing. Walter Ferrazza

Il Segretario Generale
f.to dott. Mauro Bragagna

Firma autografa su originale
(conservato presso il Comune)

Il Segretario Generale
dott. Mauro Bragagna